

Alle ore 12:14, il Moderatore avvia il dibattito sul punto **8) PIANO ECONOMICO FINANZIARIO DEL SERVIZIO RIFIUTI PER L'ANNO 2026 AI FINI TARI.**

Sul punto, prende la parola **Presidente del Consiglio Angela BARGI** che dichiara:

2026 ai fini tari.

Lascio la parola all'assessore Sottili.

Sul punto, prende la parola **Assessore Monica SOTTILI** che dichiara:

Grazie presidente, buongiorno a tutti.

La deliberazione che portiamo oggi all'approvazione del Consiglio Comunale riguarda il PEF, il piano economico finanziario del servizio rifiuti per l'anno 2026.

Un documento che è indispensabile per poter poi approvare successivamente le tariffe TARI, di cui parlerà l'assessore Tozzi.

Il PEF non stabilisce le tariffe, ma determina il costo complessivo del servizio di gestione dei rifiuti, che dovrà essere coperto appunto attraverso la TARI.

Dal 2020 il metodo di calcolo è cambiato, non è più deciso dal Comune, ma è disciplinato da ARERA attraverso il nuovo metodo tariffario rifiuti.

MTR3, valido per il periodo 2026-2029.

Ai comuni naturalmente rimane la potestà in maniera di definizione tariffaria, in termini di regolazione delle componenti fisse e variabili, ripartizione fra utenze domestiche e non domestiche, eventuali sconti, sostegni a categorie più fragili, eccetera.

Quindi il comune non costruisce autonomamente il PEF, Esso viene predisposto dall'autorità di ambito ATO Toscana Sud, che svolge il ruolo di ente territorialmente competente e raccoglie e valida i costi del gestore del servizio Sia Toscana, i costi degli impianti di trattamento e smaltimento, e i costi direttamente sostenuti dal comune, per esempio i costi di gestione dell'atari, servizi aggiuntivi, attività amministrative, eccetera.

L'ATO verifica la correttezza di questi dati, redige il PEF e lo trasmette successivamente ad ARERA per l'approvazione definitiva.

Questa verifica avviene in due passaggi: prima il gestore, SEI Toscana, trasmette all'autorità di ambito il proprio bilancio certificato e poi il bilancio certificato viene sottoposto a validazione dall'autorità di ambito.

Allora, per il nostro comune il PEF 2026 presenta alcuni elementi molto importanti.

Il valore complessivo del PEF al netto delle detrazioni previste dalla normativa è pari a 4.493.378 euro all'ordo delle detrazioni.

Rispetto al PEF dell'anno precedente, 2025, si registra una riduzione del 2,74%.

È un dato significativo perché evidenzia un contenimento del costo complessivo del servizio dovuto principalmente alla dinamica dei costi sostenuti dal gestore rispetto alle differenti filiere di servizio, alle quali si aggiungono le attività di razionalizzazione e controllo poste in essere nell'anno 2024.

Il costo complessivo, come ho detto, deriva principalmente da 3 componenti.

Intanto il corrispettivo riconosciuto a SETOSCANA per la raccolta servizi sul territorio.

Come ho detto prima, i costi degli impianti di trattamento e smaltimento e i costi sostenuti dal comune.

Ci possono essere anche delle, diciamo, delle variazioni costituite dal confronto tra il costo effettivo del servizio, il costo, il fabbisogno standard.

Però questo non comporta automaticamente irregolarità o aumenti di tariffa, ma è comunque un parametro di confronto che è previsto e consentito dalla legge.

Quindi con questa delibera il Consiglio Comunale prende atto del PEF predisposto dall'ATO per il 2026, prende atto del costo complessivo del servizio 2026, prende atto della diminuzione del PEF rispetto al 2025, la cui diminuzione assoluta è pari a 126.791 euro, prende atto che il PEF sarà trasmesso ad ARERA per la definitiva approvazione e autorizza la trasmissione della delibera all'autorità di ambito.

Questa delibera è un atto tecnico obbligatorio previsto dalla normativa nazionale e che costituisce il presupposto indispensabile per la successiva approvazione delle tariffe TARI.

L'elemento più rilevante è naturalmente questa riduzione complessiva dei costi rispetto all'anno 2025.

Allora, avrei, diciamo, voluto fermarmi qui anche perché, insomma, enfatizzare troppo questo risultato, non sarebbe correttissimo, nel senso, come lo intendo io, perché un'eventuale diminuzione o aumenti non è che siano poi, diciamo, sono a volte anche, dipendono da fattori che sono anche casuali.

Però sono successe delle cose in questi giorni che mi impongono delle riflessioni che voglio comunicare sia al Consiglio e ai cittadini che ci ascoltano.

Ho letto sui social diverse dichiarazioni con ricostruzioni fantasiose secondo cui questa diminuzione della PEF 2026 sarebbe esclusivamente il risultato delle scelte adottate nel 2023, in particolare dell'introduzione dei cassonetti ad accesso controllato mediante tessera.

Credo opportuno e doveroso riportare questo dibattito su basi oggettive.

Se fosse vero che l'introduzione dei cassonetti con tessera determina automaticamente una riduzione del PEF, dovremmo riscontrare lo stesso effetto in tutti i comuni della provincia di Siena che hanno adottato il medesimo sistema nello stesso periodo.

Ma così non è stato.

Molti comuni della provincia di Siena hanno introdotto lo stesso modello organizzativo nello stesso anno, addirittura alcuni anche settimane prima di Colle di Val d'Elsa, senza registrare alcuna diminuzione del piano economico finanziario del 2026.

Dico di più: tra i 3 comuni della provincia di Siena che nel 2026 registrano una diminuzione del PEF figura anche un comune del quale non dico per ora il nome perché tanto la deliberato sarà pubblica insomma e quindi tutti potranno vedere quali sono i comuni che hanno registrato un aumento o sono rimasti stabili e hanno avuto una diminuzione tra i tre comuni che hanno avuto una diminuzione del PEF nel 2026 c'è un comune che nel 2024 non disponeva di un sistema diffuso di cassonetti con apertura mediante tessera e continua ad utilizzare prevalentemente, tuttora, sistemi tradizionali di raccolta differenziata stradale.

Questo dimostra con chiarezza che non esiste alcun rapporto automatico tra l'introduzione dei cassonetti con tessera e la diminuzione del PEF.

Il PEF infatti dipende contemporaneamente da diversi fattori: Certo, i costi consuntivi, ma i costi del personale, il costo degli impianti, carburanti, la vendita dei materiali riciclati, la modalità di ripartizione dei costi industriali, gli efficientamenti organizzativi del gestore e molti altri elementi.

Quindi attribuire il merito esclusivo della riduzione del PEF 2026 alla decisione assunta nel 2023 non trova alcun riscontro nei dati tecnici.

C'è poi un altro elemento che merita di essere precisato: il PEF 2026 è costruito sui corsi del 2024, tutto il 2024.

Il 2024, come tutti gli anni del nostro tempo umano, è costituito da 12 mesi.

Quindi il 2024 è stato un anno intero come tutti gli altri.

Dopo le elezioni amministrative del giugno 2024 si è insediata una nuova amministrazione che ha governato il comune per l'intero secondo semestre e oltre, perché la precedente amministrazione ha terminato i propri lavori alla fine di maggio, insomma entro il 10 di giugno del 2024.

E in questo periodo di amministrazione nuova sono state adottate numerose iniziative finalizzate non solo a consolidare la qualità del servizio, ma ad aumentarne l'efficienza.

Questa amministrazione non ha semplicemente mantenuto un sistema esistente, ha scelto di consolidarlo, correggerne le criticità e migliorarne la qualità.

E vi dico come.

E questa è una precisazione che voglio assolutamente fare, perché è stato scritto che siccome il PEF è dichiarato, che siccome il PEF 2026 è diminuito, è diminuito perché è merito del 2024 e quindi del lavoro precedente.

Allora, fin da subito abbiamo cercato di invertire la rotta.

Innanzitutto con la lotta all'evasione, perseguita e voluta con costanza e impegno.

Di questo parlerà, penso, l'assessore Tozzi nel suo intervento relativo al punto successivo.

Poi desidero richiamare note trasmesse da Sete Toscana sull'attività di videosorveglianza.

Non vi leggerò interi documenti, ma ritengo significativo riportarne le conclusioni.

Che sono le stesse del secondo semestre 2024 e dei semestri successivi del 2025 e del primo semestre 2026.

Dall'analisi, e che riportano quello che vi leggo ora, dall'analisi complessiva dell'andamento del servizio si registra in generale un miglioramento complessivo in termini di decoro urbano e una riduzione degli abbandoni, con conseguente ricadute positive sui costi per pulizia e ripristini.

Questo conferma che gli investimenti nella prevenzione, nel controllo, hanno prodotto risultati concreti fin da subito, sia sul piano ambientale sia su quello economico.

A questo si aggiunge, e voglio aggiungere con forza, il prezioso lavoro dei volontari impegnati nel progetto per il decoro urbano, coordinati dal consigliere Bilenchi.

Grazie alla loro attività di monitoraggio fin dal settembre 2020 vengono costantemente verificati lo stato dei cestini, il loro numero e le anomalie inerenti il corretto svuotamento da parte del gestore.

La manutenzione ordinaria dei cassonetti, che spetta per contratto e quindi non è un'aggiunta ai costi, è fondamentale per evitare poi interventi straordinari in emergenza ben più onerosi.

Oltre alla pulizia di alcuni tratti di strada e a molte altre attività di supporto, è stato ed è un contributo importantissimo fin dall'inizio, ripeto, dal settembre 2024, che merita di essere riconosciuto e che genera un risparmio e ha generato un risparmio concreto.

Un altro elemento determinante è stato ed è il confronto continuo con SECO Toscana, messo in piedi da subito.

Con i referenti del gestore ci incontriamo a cadenza regolare circa una volta al mese fin dall'estate del 2024, che ripeto è un anno composto come tutti da 12 mesi, per analizzare criticità e individuare soluzioni proprio dalle segnalazioni relative, oltre all'inciviltà, ai disservizi del gestore nel servizio porta a porta nelle zone di via del Castello, via Garibaldi, aree limitrofe, sono scaturite direttive ufficiali delle quali avevo già informato questo Consiglio.

Queste direttive hanno imposto alle cooperative incaricate dal gestore l'obbligo di documentare ogni raccolta con resoconti fotografici, indicazione dell'orario di esecuzione, oltre all'applicazione di penali in caso di ritardi o, peggio ancora, di mancati ritiri.

Anche questi ultimi, infatti, comportano Costi aggiuntivi, perché se non si hanno le prove di questo, perché determinano interventi successivi degli operatori e ulteriori spese che inevitabilmente ricadono sul servizio.

Questi risultati dimostrano che un controllo costante, il dialogo continuo con il gestore, il coinvolgimento dei cittadini e dei volontari, un'attenta attività di monitoraggio non migliorano soltanto il decoro urbano, ma consentono anche di contenere costi del servizio.

È questa la strada che abbiamo intrapreso fin da subito e che intendiamo continuare a percorrere: una gestione attenta, concreta, orientata all'interesse della comunità, affinché i benefici si traducano in un servizio sempre più efficiente e in tariffe più sostenibili per i cittadini.

Una gestione seria, concreta e quotidiana, orientata non alle polemiche ma ai risultati.

E ci tenevo a precisarlo.

Grazie.

Naturalmente siamo chiamati a potare questo PEF, che quest'anno è molto favorevole alla nostra città.

Non è detto che lo sia l'anno prossimo, gli anni

Prende la parola **Presidente del Consiglio Angela BARGI:**

successivi, per i motivi che vi ho spiegato.

Consigliere Galardi.

Prende la parola **Consigliere Enrico GALARDI**:

Grazie, Presidente.

Perdonatemi, non mi alzo in piedi perché ho un po' di fogli qui.

Oggi faccio opposizione a 360 gradi su tutti gli argomenti perché è mattina, la mattina so più sveglio rispetto al pomeriggio.

Detto questo, è chiaro, il risultato raggiunto è un risultato importante sicuramente, e noi voteremo a favore di questo piano economico.

Che, che ci viene presentato.

Però credo proprio come ha fatto l'assessora Sottili, anche noi dovremmo fare delle, diciamo, precisazioni rispetto invece, a differenza dell'assessora che se non ho capito male le fa rispetto a commenti sui social, dichiarazioni, io avevo capito commenti sui social.

Avevo — vabbè, fatemi, fatemi per favore, fatemi finire.

Io vorrei fare alcune precisazioni rispetto alle dichiarazioni che ho letto sui giornali, credo fatte dal sindaco se non ricordo male, cosa che ho già fatto anche a mezzo stampa ma che credo sia necessario ribadire anche in questa sede.

Poi dopo ci mettiamo d'accordo se possiamo rispondere a commenti social, qui come consiglieri comunali, se vale la pena fare questa discussione.

A volte sì, a volte no.

Quello insomma me lo farete sapere.

Detto questo, il risultato che viene raggiunto quest'anno con il PEF del 2025 non è un risultato casuale, è un risultato che è frutto di un profondo lavoro di riorganizzazione del sistema servizio che in parte viene fatto e sta facendo anche l'assessora Sottili in questi anni, ma che parte da molto prima, parte dal 2019.

Perché nel 2019 la percentuale di raccolta differenziata in questo comune era poco più del 40%, nel 2024 è stata certificata in 71,67%.

La certificazione di questo dato ha fatto sì che ci sia la possibilità di accedere a una scontistica in questo piano economico.

Il 71,67% che viene raggiunto nel 2024, anno nel quale ci ricorda l'assessore Sottili è composto da 12 mesi 6 dei quali sono stati sotto la sua gestione di questo servizio, e su questo non ci piove.

Ma non si è passati in 6 mesi dal 40%, poco più, al 71,67%.

Questo è stato il frutto di un percorso di anni che ci ha permesso e ci permetterà di pagare meno le utenze dell'Atari quest'anno.

Poi 6% meno, boh, su questi numeri forse c'ho qualche dubbio.

Anche qui mi torna poco, c'è un abbassamento complessivo del 3, poco più che si sia al 6% di media.

Vabbè, diciamo anche qui vengono utilizzati dei calcoli sui quali si potrebbe avere qualcosa da ridire, senza offendere anche in questo caso la professionalità di nessuno, chiaramente.

Altro aspetto importante è quello che riguarda il recupero dell'evasione.

Perché io negli, nei documenti che ho qui allegati alla discussione di questo punto, ci sono stati messi a disposizione, leggo nell'allegato 4, scusatemi, nell'allegato 2, a un certo punto entrate effettivamente conseguite a seguito dell'attività di recupero dell'evasione che per l'anno 2025, o meglio per il PEF 2025, scusatemi, non per l'anno, per il PEF 2025 sono 177.000 euro.

Per questo PEF invece sono 2026, che fanno riferimento invece all'anno 2025, sono 121.884 euro.

Ora, forse mi sbaglio, ma mi sembra che non siano aumentate ma bensì diminuite le entrate dal recupero di evasione, cosa differente rispetto a quanto aveva dichiarato, ha dichiarato il sindaco in mezzo stampa in una recente intervista.

Quindi, sulla base di quanto appena detto, credo che i risultati positivi debbano essere riconosciuti.

La piena autonomia, diciamo, di questa nuova gestione si vedrà, vedrà gli effetti con il PEF del 2027 e con le tariffe del 2027 che saremo chiamati a discutere e ad approvare il prossimo anno, credo che come al solito ci sia bisogno, lo dico senza polemica però, di un po' meno, a mio avviso, al nostro avviso, propaganda rispetto a certi temi e rimanere più sui dati.

Entrare nel merito delle discussioni.

Poi capisco che sia più semplice, come è stato fatto anche nella discussione di prima, non rispondere sulla multiservizi, non rispondere nel merito e semplicemente minacciare chi ha delle opinioni diverse.

Sul punto, prende la parola **Presidente del Consiglio Angela BARGI** che dichiara:

Assessore Sottili.

Sul punto, prende la parola **Assessore Monica SOTTILI** che dichiara:

Sì, grazie Presidente.

Allora, rispondo per quanto riguarda la tematica che il consigliere Galardi ha riportato all'attenzione.

Ma mi ripeto, la riorganizzazione del servizio dal 2019, che non è avvenuta soltanto in questo comune, ma è avvenuta in molti altri comuni che non cito per educazione, insomma, perché non mi compete.

Allora, la certificazione della percentuale a cui fa riferimento il consigliere Galardi, pari al 71 virgola X per cento del 2024, è presente anche in altri comuni, altri comuni che hanno impiantato le solite postazioni dei cassonetti e sono arrivati dopo un percorso dal 2019 al 2023 e addirittura sono superiori a quella del nostro comune.

Eppure non hanno avuto analoga diminuzione del PEF, anzi ci sono comuni nella provincia di Siena che hanno avuto una, diciamo, un aumento anche notevole.

Quindi questa è la prova che, non avendo visto nei comuni della provincia di Siena con lo stesso gestore che hanno adottato il medesimo sistema e sono arrivati alle stesse installazioni delle postazioni, addirittura hanno avuto una percentuale di certificata ormai, perché quella del 2024 è certificata, una percentuale di raccolta differenziata superiore a quella del Comune di Colle di Valdelsa non hanno avuto la riduzione.

Quindi il calo del nostro PF non è attribuibile a questa, a questo fattore, solo in minima parte insomma, perché Altre cose contano, se no tutti i comuni che hanno fatto questo percorso e hanno aumentato dal 2019 al 2024 esponenzialmente, veramente tanto, la percentuale della raccolta differenziata, anche più di noi, avrebbero avuto la stessa diminuzione, cosa che non è avvenuta.

Per quanto riguarda l'altra domanda, risponderà a chi di competenza.

Alle ore 12:36, lascia la seduta **Vice Presidente del Consiglio Margherita RUSSO**.

Sul punto, prende la parola **Presidente del Consiglio Angela BARGI** che dichiara:

Assessore Tozzi.

Interviene **Assessore Daniele TOZZI**:

Sì, grazie Presidente.

Io direi, se siamo tutti d'accordo sulla questione delle tariffe, ne parliamo dopo, consigliere Galardi, se ti va bene.

Così almeno di quello parliamo dopo.

Io voglio solo porre l'attenzione su questo.

Secondo me, diciamo, Cercare di capire qual è la paternità di questo risultato è sempre un esercizio divertente, perché in effetti lo è.

Però c'ha dei risvolti positivi e dei risvolti negativi.

Io mi ricordo gli interventi dei consiglieri del PD e di Colle Pervannetti sindaco durante il consiglio dell'anno scorso in cui le tariffe sono aumentate.

Se vale questo principio, le tariffe dell'anno scorso si basavano sui costi consuntivi del 2023, e quindi tutte le critiche che il Partito Democratico rivolgeva a questa amministrazione, il Consiglio Comunale, l'anno scorso, magari non me ne sono accorto io, c'era uno specchio.

Perché se il principio è questo, allora Usiamolo sempre.

Noi l'anno scorso non abbiamo fatto riferimento a niente perché ci sono dei coefficienti per il calcolo che riguardano la gestione dell'anno precedente.

Quindi dei coefficienti che sono stati utilizzati sia quest'anno che l'anno scorso per la definizione del PEF riguardano la gestione dell'anno meno 1, quindi per il PEF 2026 il 2025, per il PEF 2024, 2025 e 2024.

E quindi noi ci siamo presi la totale responsabilità del documento che abbiamo portato in Consiglio Comunale, come giusto che sia.

Perché alla fine, se presentiamo noi un documento, quel documento abbiamo elaborato, studiato, condiviso, abbiamo portato in Consiglio comunale.

Abbiamo elaborato delle tariffe riguardo quel documento lì.

Quindi direi, questo esercizio, sebbene divertente— a me io mi ci diverto onestamente in questa dialettica politica in cui si vanno a studiare le cose, perché molto spesso, dato che i documenti sono tanti, ci fermiamo un po' in alto, no, non approfondiamo come magari dovremmo.

Invece ora abbiamo studiato tutti i coefficienti.

Durante la commissione abbiamo detto anche che, per parte, questo è un tema di tariffe, però comunque lo anticipo: quest'anno per la definizione delle tariffe c'è una terna, dal 2028 obbligatoria una cinquina di coefficienti per la definizione delle tariffe, per le divisioni.

Quindi quando si parla di PEF e quando si parla dei TARI, le cose sono talmente complicate che diciamo, andare a capire da dove deriva uno specifico dato una volta finito è un esercizio interessante.

Ripeto, attenzione a questi tipi di esercizi, perché noi non abbiamo mai sostenuto per il PEF 2025 che gli aumenti fossero colpa di qualcun altro.

Così come a questo giro non accettiamo che venga richiamato il merito.

Questo è un punto che, che ci tengo a sottolineare.

Poi le amministrazioni si susseguono, passano da una all'altra, e il lavoro iniziato da un'amministrazione precedente a quella attuale porta inevitabilmente delle conseguenze.

Lo porta nei lavori pubblici, lo porta nella visione della città, perché comunque ci sono dei progetti iniziati che noi anche per rispetto istituzionale portiamo avanti, magari cambiando delle idee, delle visioni, delle cose.

E così qui, concentriamoci sul dato più importante per la nostra città: quest'anno le famiglie spendono meno e hanno dei soldini in più in tasca.

Per le utenze domestiche ovviamente la situazione è diversa, e la dirò dopo.

Per le utenze non domestiche ci sarà ovviamente una riduzione più importante che inciderà ovviamente di più rispetto che alle utenze domestiche.

E questo è il dato importante.

Quindi festeggiamo oggi tutti questo importante risultato che la città ha raggiunto e mettiamo un po' da parte la ricerca di colpe e meriti. Che è un esercizio divertente, lo ripeto, però secondo me alla città interessa fino a un certo punto quello che gli interessa, se deve pagare di più o di meno.

A questo punto, interviene **Consigliere Domenico PONTICELLI**:

Consigliere Ponticelli.

Sì, grazie Presidente.

Io credo che più che divertente, Assessore, questo esercizio credo che sia stucchevole, e mi spiego perché.

Ovviamente non è riferito a lei, mi riferisco a tutti, a tutti e a tutte rispetto a questo argomento.

Io credo che onestà intellettuale da parte di tutti e tutte vorrebbe che, avendo contezza di quello che significa amministrare una città e andando poi più in alto, altri enti più importanti, sia sapere che non è mai merito di una sola amministrazione, soprattutto quando stiamo parlando di fenomeni, di elementi, di questioni che hanno necessariamente un tragitto molto lungo.

Quindi voglio dire, io credo che non ci sia niente di male, così come avvenuto per la stazione di posta, eccetera, ma non voglio uscire fuori tema, riconoscere che ci sia stato un inizio da parte di un'altra amministrazione e una conclusione da parte di un'altra amministrazione.

Io credo che la cittadinanza alla fine non ci giudicherà su questo, chi mette la bandierina alla fine.

Io credo che la cittadinanza faccia una valutazione complessiva alla fine della fiera.

Quindi credo che davvero vi chiedo, chiedo a tutti e a tutte in questo Consiglio di iniziare a procedere in questo modo.

Se c'è stato un atto, un qualcosa di fondamentale fatto dalla precedente amministrazione, perché non riconoscerlo in questa? Accadrà che anche la prossima amministrazione dovrà evidentemente, se qualcosa rimarrà in sospeso, riconoscere quello che è stato fatto da questa amministrazione.

Questo in linea generale auspico che avvenga prossimamente.

Per quanto riguarda invece la riduzione, l'accogliamo positivamente e ovviamente spero che questa riduzione sia confermata anche negli anni prossimi e se possibile anche aumentata.

Grazie.

Prende la parola **Presidente del Consiglio Angela BARGI**:

Consigliere Galardi.

Prende la parola **Consigliere Enrico GALARDI**:

Allora, grazie Presidente.

Vogliamoci tutti bene.

Prendiamoci per mano e andiamo tutti insieme verso l'arcobaleno.

Dopodiché siamo in un consiglio comunale e credo che questa retorica francamente sia la cosa stucchevole, non tutto il resto.

Perché io penso che non è la prima volta che lo dico, mi ritrovo sempre a dire le stesse cose a fronte delle stesse risposte.

Noi facciamo delle osservazioni, facciamo, diciamo, delle cose sulla base di dichiarazioni che leggiamo nei giornali, eccetera eccetera, sulla base degli atti.

Poi sembra che però in questa maniera noi non vogliamo fare il bene della città.

Oddio, che succede? Allora, l'ho detto in premessa, è chiaro che questo risultato importante siamo tutti contenti e voteremo favorevolmente.

Dopodiché, rispetto a quello che è stato scritto sui giornali, credo che siano opportune delle precisazioni che io ribadisco nuovamente, perché ancora non mi è stata data risposta.

Non è difficile capire a cosa è dovuta la riduzione delle tariffe.

È dovuta al fatto che si è superato lo scaglione del 70% di raccolta differenziata certificata nel 2024.

I dati sull'evasione che io ho sollecitato prima, magari mi sbaglio, però c'ho l'allegato 2 che mi dice che l'evasione e il recupero dall'evasione non è aumentato è diminuito, mentre nelle dichiarazioni che vengono fatte sui giornali si dice che è aumentato.

E questa credo sia una cosa sbagliata per i dati che ho in mio possesso io.

Se mi viene risposto che ho torto, sicuramente che sto sbagliando, che leggo male, può darsi.

Se non mi viene risposto niente nel merito e mi si continua a raccontare che bisogna andare tutti d'accordo perché oddio, se no che succede, siamo tutti per colle, eccetera eccetera, Boh, raccontatemi anche questa cosa.

Va bene, poi giudicheranno le persone che ci stanno ascoltando.

Interviene **Presidente del Consiglio Angela BARGI**:

Assessore Sottili.

Sul punto, prende la parola **Assessore Monica SOTTILI** che dichiara:

Grazie, Presidente.

Ripeto, a costo di diventare noiosa, allora invito il consigliere Galardi ad andare sul sito di Sietoscana, digitare i comuni e il nome dei comuni a caso e guardare come certamente avrà fatto per il comune di Colle, la percentuale della differenziata del 2024 ormai certificata.

Quella di Colle è 71 virgola qualcosa.

Ci sono altri comuni, come ripeto per la terza volta, che hanno una detrazione, una percentuale di detrazione maggiore.

Invito il consigliere Galati ad andarsela a guardare.

Non dico i nomi dei comuni.

E questi comuni non hanno avuto alcuna diminuzione del PF 2026, nessuna.

Interviene **Presidente del Consiglio Angela BARGI**:

Procediamo alla votazione del punto numero 8.

Giunti a questo punto della discussione, alle ore 12:47 il Presidente mette ai voti la proposta, avviando una votazione di tipo "*Votazione palese*", richiedente un quorum di approvazione di tipo "*Maggioranza semplice (favorevoli > contrari)*" con la seguente motivazione: **"8) PIANO ECONOMICO FINANZIARIO DEL SERVIZIO RIFIUTI PER L'ANNO 2026 AI FINI TARI"**.

Il voto, che si chiude alle ore 12:47, con 16 favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti e 0 non votanti, ha il seguente esito: **Approvato**.

Questo il dettaglio dei voti:

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Angela	BARGI	✓			
Patrizia	BELLI	✓			
Roberto	BILENCI	✓			
Samuela	BOLDRINI	✓			
Francesco	CAVALIERI	✓			
Michele	CORTAZZO	✓			
Nico	FERRANDI	✓			
Enrico	GALARDI	✓			
Alberto	GALGANI	✓			
Pietro	NENCINI	✓			

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Valentina	OTTAVIANI	✓			
Vito	PAVIA	✓			
Francesco	PELLICCIA	✓			
Piero	PII	✓			
Domenico	PONTICELLI	✓			
Margherita	RUSSO				
Agnese	VANNETTI	✓			

Interviene quindi **Presidente del Consiglio Angela BARGI**:

Il piano economico finanziario del servizio rifiuti per l'anno 2026 e affinitari viene approvato all'unanimità.

Ripetiamo il voto per l'immediata eseguibilità.

Giunti a questo punto della discussione, alle ore 12:48 il Presidente mette ai voti la proposta, avviando una votazione di tipo "*Votazione palese*", richiedente un quorum di approvazione di tipo "*Maggioranza semplice (favorevoli > contrari)*" con la seguente motivazione: **"Immediata eseguibilità 8) PIANO ECONOMICO FINANZIARIO DEL SERVIZIO RIFIUTI PER L'ANNO 2026 AI FINI TARI"**.

Il voto, che si chiude alle ore 12:48, con 16 favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti e 0 non votanti, ha il seguente esito: **Approvato**.

Questo il dettaglio dei voti:

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Angela	BARGI	✓			
Patrizia	BELLI	✓			
Roberto	BILENCI	✓			
Samuela	BOLDRINI	✓			
Francesco	CAVALIERI	✓			
Michele	CORTAZZO	✓			
Nico	FERRANDI	✓			
Enrico	GALARDI	✓			
Alberto	GALGANI	✓			
Pietro	NENCINI	✓			
Valentina	OTTAVIANI	✓			
Vito	PAVIA	✓			
Francesco	PELLICCIA	✓			
Piero	PII	✓			
Domenico	PONTICELLI	✓			
Margherita	RUSSO				
Agnese	VANNETTI	✓			

Interviene **Presidente del Consiglio Angela BARGI**:

Punto numero 8 approvato all'unanimità.

Passiamo al punto numero 9, approvazione coefficienti